

Il Victor Country Hotel, arricchisce l'offerta turistica pugliese

# Alberobello nasce un «relais» per l'ospite più esigente

**U**n relais per tutte le stagioni, pronto a soddisfare anche l'ospite più esigente, che punta su una vacanza tutto sport, benessere, relax ma che cerca anche storia, cultura, tradizioni: il «Victor Country Hotel» è la nuova ambiziosa scommessa del Gruppo Andidero che, forte dell'esperienza decennale maturata con il Victor Village di Marina di Ugento e l'Hotel Victor di Bari, arricchisce l'offerta turistica della Puglia.

La struttura è a sud-ovest di Alberobello, in Contrada Albero della Croce. La tenuta prende il nome dalla ex Fondazione Gigante, un'antica masseria realizzata intorno alla seconda metà dell'800 a ridosso di un piccolo agglomerato di trulli. Le trentotto camere, di cui quattro junior suites, «giocano» con i toni del blu, dell'arancio, del verde, del fucsia e del viola, inserendosi armonicamente nella fitta ragnatela dei muri a secco e nel pieno di una vegetazione tipicamente mediterranea.

Il Victor Country Hotel conta su una piscina situata tra rocce e alberi di ulivo e su un ristorante di cucina tipica regionale. Ad essi si

affiancheranno presto un centro benessere (pronto entro la fine dell'anno) e un campo pratica da golf. Da subito, invece, la possibilità di circuiti trekking, percorsi in mountain bike, corsi di cucina e degustazione vini, stages di pittura su ceramica, visite guidate tra le cantine della zona, escursioni nelle più belle località della costa vicina.

Un resort che, come ha sottolineato in una conferenza stampa **Vittorio Andidero**, amministratore delegato del Gruppo, «si candida a fornire alla città di Alberobello, patrimonio mondiale dell'Unesco, un'importante possibilità di soggiorno, non semplicemente alberghiero ma in una logica di relais, grazie alla qualità della struttura, alle scelte architettoniche innovative e ad una nuova idea di vacanza, capace di intercettare soprattutto turisti internazionali che vogliono andare alla scoperta dell'affascinante territorio pugliese».

Tra i progetti del Gruppo la trasformazione della Casa Rossa, bene storico vincolato in stato di abbandono (annesso alla struttura), in un contenitore culturale dinamico».